



03/00036919

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA-MILANO

25

LOMBARDIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: **MN- MANTOVA**  
 LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Museo di Palazzo Ducale INV. St. 25400**

OGGETTO: **Ciotola**

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): **Solferino (Mantova), Loc. Barche (F 48,  
 III SO, mm. 163/275  
 Scavi 1939 oppure 1940**  
 DATI DI SCAVO: **(cfr. Osservazioni)** INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: **Età del bronzo antico (XX-XVIII sec. a. C.)**

ATTRIBUZIONE: **Cultura di Polada, fase A**

MATERIALE E TECNICA: **Terracotta grigio-nerastra ad impasto  
 medio, con piccoli inclusi, modellata a mano, liscia.**

MISURE: **Alt. cm. 10,7; diam. all'orlo cm. 11,2; diam. alla  
 base cm. 5.**

STATO DI CONSERVAZIONE: **Manca circa un terzo del pezzo.  
 Parete inclinata nella parte superiore. Incrostata,  
 corrosa e scheggiata.**

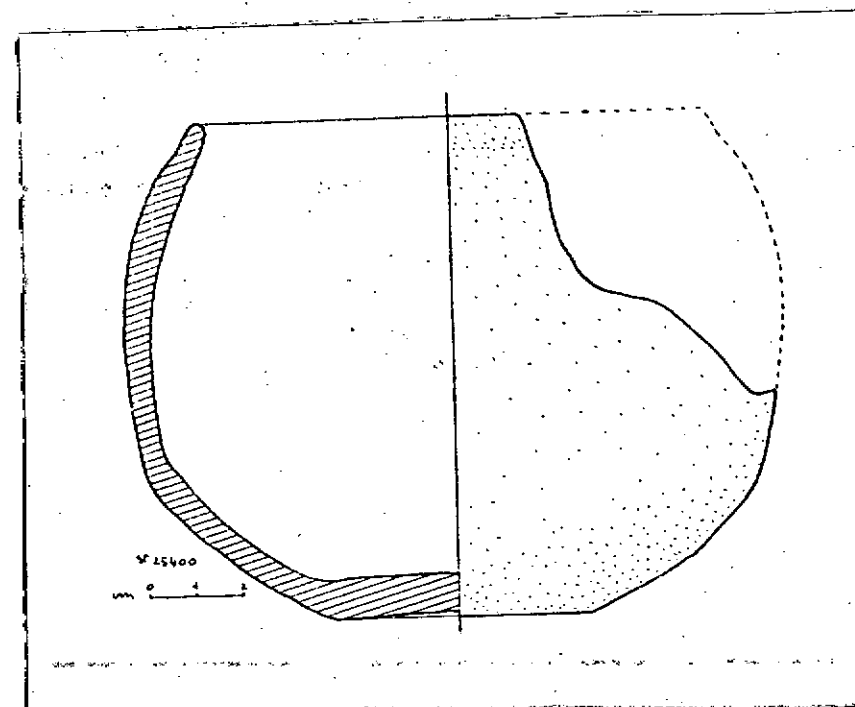
CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: **Non deperibile**

ESAME DEI REPERTI:

**Proprietà dello Stato**

CONDIZIONE GIURIDICA:

NOTIFICHE:



DESCRIZIONE: **Grossa ciotola con corpo sferoidale e piccola base piana; orlo a taglio irregolare, in parte quasi piano. Nella produzione ceramica della cultura di Polada la forma sferoidale si può considerare come una eredità della cultura della Lagozza (neolitico superiore) e conferma i rapporti tra le due facies (cfr. a questo proposito A. ASPES-L. PASANI, Aspetti e problemi dell'antica età del bronzo in Italia Settentrionale, "Pseistoria Alpina", 10, 1974, pp. 79-80). Nell'orizzonte del Bronzo antico e nelle stazioni paleofitticole dell'Italia Settentrionale essa sembra scarsamente documentata forse per la sua maggiore arcaicità rispetto alle tipiche forme poladiane. Il pezzo in esame si attribuisce alla fase A della cultura di Polada anche in base alla provenienza e si può ritenere indicativo del momento iniziale dell'insediamento.**

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI: ADS 983 A

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

DATA:

**DOTT. ANTONIETTA FERRARESI**

1979

*Antonietta Ferraresi*

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:



**ANNA MARIA TAMASSIA**

*A. Tamassia*

ALLEGATI:

1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.



DATA: **20 SET. 1979**

IL SOPRINTENDENTE

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

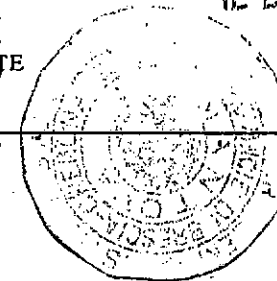
*M. Giuseppina Ceruti (firm)*

*M. G. Ceruti (firm)*

IL DIRIGENTE SUPERIORE  
(Dot. Maria Tosca)

FIRMA

*M. Tosca*




AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

Non si può precisare se il pezzo rientri nel materiale rinvenuto negli scavi condotti dal Comune di Mantova nell'estate del 1939 e consegnato nello stesso periodo al Palazzo Ducale, oppure se faccia parte del materiale rinvenuto negli scavi condotti nell'estate del 1940 dalla Soprintendenza alle

**Antichità della Lombardia.**

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	03/00036918	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA MILANO	INV. st. 25400
ALLEGATO N. 1				

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

Esemplari analoghi in P. Laviosa Zambotti, I Balcani e l'Italia nella preistoria. Premessa alla comprensione del mondo classico, "Origines", Como 1954, p. 133, fig. 99; P. Mezzena, Barche di Solferino e la cultura di Polada, "Atti della X riunione scientifica dell'Ist. It. di Preist. e Protest." Verona 1965, p. 156.